

Regimi di verità, ecco un titolo che parla da solo. Ci arriva dalle riflessioni più mature di Michel Foucault e ne esamineremo con attenzione critica il contesto. In ogni caso, indica già di per sé un programma impegnativo e decisamente attuale.

Ci impegna a lavorare sul senso, solo in apparenza ovvio, della nozione di **verità** che oggi adoperiamo: da dove viene, perché ha perso il suo carattere di assolutezza, quali effetti produce sulla nostra soggettività, come si annoda alla filosofia e alla psicoanalisi, come può stare insieme alla nozione di differenza.

Ma poi c'è quella parola **regimi** che apre un intero scenario di pensiero nel quale hanno un ruolo determinante l'“obbligo”, la “padronanza” e le loro conseguenze sulla nostra supposta libertà. Siamo nell'epoca della sorveglianza generalizzata e di una comunicazione mediatica pervasa dalla falsificazione. Come direbbe lo stesso Foucault, sembra che il nostro compito sia essenzialmente quello di salvare almeno “un poco di verità” dal più che annunciato naufragio dei valori correnti.

Affronteremo questo nodo di problemi attraverso le lezioni proposte dai **tre Cantieri** in cui si articola la Scuola, attraverso il lavoro seminariale dei **tre Laboratori** che li accompagnano e attraverso alcuni interventi degli ospiti esterni che abbiamo invitato.

11-12 gennaio

Cantiere Giochi e regimi

25-26 gennaio

Cantiere L'obbligo della verità

8-9 febbraio

Cantiere Verità e differenza

22-23 febbraio

Cantiere Giochi e regimi

7-8 marzo

Cantiere L'obbligo della verità

21-22 marzo

Cantiere Verità e differenza

4-5 aprile

Cantiere Giochi e regimi

18-19 aprile

Cantiere L'obbligo della verità

9-10 maggio

Cantiere Verità e differenza

La quota di iscrizione è di **250 euro** (200 euro per chi ha già frequentato; **125 euro** per gli studenti under 26), come contributo all'associazione culturale Laboratorio di filosofia contemporanea per la gestione dell'iniziativa, e comprende la quota associativa.

Ai corsisti verranno forniti materiali didattici e riconosciuto un attestato finale di frequenza.

Per iscriversi, compilare la domanda su www.scuolafilosofia.it

Le domande dovranno pervenire entro il **15 dicembre 2019**

contatti: info@scuolafilosofia.it



gennaio-maggio 2020

REGIMI DI VERITÀ

Le 72 ore di lezione si svolgono il sabato (ore 15-19) e la domenica (ore 9.30-13.30), a settimane alterne, con inizio sabato 11 gennaio 2020, presso la Direzione del Dipartimento di salute mentale, via Weiss 5, Parco di San Giovanni, Trieste.

 laboratorio
 di filosofia
 contemporanea



Cantiere Politiche del pensiero

Giochi e regimi

coordinato da Pier Aldo Rovatti

Il cantiere lavora principalmente sulla proposta di Michel Foucault relativa al tema dei “regimi di verità”: cosa si intende con questa espressione, da dove proviene, come si concilia con l’analogo tema dei “giochi di verità” nel quadro di una discussione attorno alla nostra attualità?

Oltre a Rovatti, intervengono **Deborah Borca** e **Andrea Muni**. Una parte del cantiere viene inoltre dedicata alla questione delle “false” verità con un intervento di **Stefano Tieri**.

Ospiti previsti: **Mauro Bertani**, **Alessandro Dal Lago** e **Tiziano Possamai**.

In connessione al cantiere si svolge un **Laboratorio** di discussione seminariale coordinato da **Annalisa Decarli** intorno alle **Verità illusorie**, nel quale gli argomenti delle lezioni vengono messi in relazione alle esperienze e alle percezioni quotidiane.

Cantiere Filosofia e psicoanalisi

L’obbligo della verità

coordinato da Mario Colucci

L’obbligo della verità è l’obbligo di legare se stessi allo statuto di oggetto di sapere. Da qui le riflessioni intorno alla padronanza, all’essere padroni di se stessi, all’essere padroni a casa propria, alla centralità della coscienza, all’egolatria, a tutto ciò che la psicoanalisi tenta da più di un secolo di rovesciare. Nel cantiere ci si riferisce anche alla riflessione critica su scienza e ideologia praticata da Franco Basaglia.

Insieme a Colucci intervengono **Francesco Stoppa**, **Ilaria Papandrea**, **Andrea Muni** e **Lucilla Albano**.

Ospiti previsti: **Pierangelo Di Vittorio**, **Paolo Giordano** e **Domenico Pitrelli**.

Il **Laboratorio** seminariale è condotto da **Vincenza Minniti** con il titolo **La competenza garantisce la verità?**. Questa domanda viene discussa nelle sue varie declinazioni: dal chiedersi chi stabilisce le competenze, a quale è il rapporto tra esperti e cittadini in una democrazia, a che fine fa la felicità promessa dai regimi di verità.

Cantiere Storia delle idee

Verità e differenza

coordinato da Raoul Kirchmayr

Nel cantiere mettiamo in relazione più livelli di indagine: innanzitutto l’operazione con cui Jacques Derrida ha lavorato dall’interno i codici della filosofia e la nozione metafisica di verità, confrontandosi anche con la psicoanalisi di Jacques Lacan. Al secondo livello, come questa decostruzione entri in un quadro più ampio di effervescenza culturale, tra gli anni Sessanta e Settanta, in cui si collocano anche il pensiero e le pratiche del femminismo. Il cantiere passa così ad analizzare il rapporto tra scrittura e teoria nel pensiero della differenza della filosofa e psicoanalista Luce Irigaray, e anche nel percorso tracciato dai testi di Carla Lonzi. Inoltre, seguendo le pratiche del femminismo, è prevista un’apertura sulla storia dell’arte, con attenzione alle avanguardie degli anni Settanta.

Insieme a Kirchmayr intervengono **Linda Bertelli**, **Giulia Simi** e **Carla Troilo**.

Il **Laboratorio** coordinato da **Alessandro Di Grazia** ha come tema **Scrittura e differenza** e intende esplorare, in forma seminariale, le differenze di genere inscritte nei nostri discorsi.